

Argomenti salute e sicurezza 14/10: stress - formazione e informazione - metodo - nuove disposizioni su invio certificati malattia.

“Proporsi obiettivi discreti, raggiungibili, anche quando s'intende approfondirli ed estenderli”.

Antonio Gramsci

Fa caldo, fa molto caldo. Vi ricordo che nel nostro aprendo il nostro sito [nella pagina file utili](#) trovate le linee guida sul microclima (titolo IV doc 21). Il capitolo 3 del documento può essere utile a chi ha problemi di microclima.

Mi sa che, complice anche il caldo, in questa comunicazione vi stresserò più del solito.

STRESS: COME OPERARE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'incontro che abbiamo tenuto venerdì 2 ha reso evidente almeno due cose:

- Primo: quanto la valutazione del rischio stress sia un processo che va costruito con la collaborazione di tutte le figure previste dalla legge datore di lavoro, medico competente, RSSP e RLS, ma che il processo deve vedere il coinvolgimento diretto dei lavoratori;
- secondo: che la legislazione ci aiuta, ma non è sufficiente a garantire che le aziende non tenteranno di predisporre pacchetti predefiniti da inserire nel DVR. Questo significa che il nostro intervento deve essere sempre più qualificato e coordinato specie quando affrontiamo aziende diffuse sul territorio nazionale.

Come vi abbiamo riferito è possibile/probabile che l'obbligo della valutazione slitti al 1 gennaio 2011, ma questo non ci impedisce di agire anzi ci da un po' più di tempo per prepararci a svolgere al meglio il nostro ruolo.

Gli interventi del Dott. Gullone e della Dr.ssa Vai all'incontro del 2 luglio, la documentazione fornita precedentemente (novembre 2009 linee guida regione Lombardia, marzo 2010 guida operativa del coordinamento tecnico interregionale, maggio 2010 Linee guida Ispels) che potete trovare sul nostro sito e quello distribuito al convegno (contributo Dott. Gullone- esperienza della Nielsen - scheda informativa) dovrebbe dare a tutti spunti per sostenere un confronto con le aziende.

Abbiamo pensato, per semplificare il lavoro, di sintetizzare il tutto in un agile documentino che possa essere non la bibbia, ma una traccia su come operare.

Una specie di vademecum semplice, ma rispettoso delle leggi e delle linee guida: **“Manuale per valutazione condivisa del rischio Stress”.**

Ognuno di voi sono certo saprà trovare gli aggiustamenti necessari per adeguarlo alle proprie realtà lavorative.

Predisporremo un volantino, da diffondere tra i lavoratori, che indichi quali sono i rischi dello stress e evidenzi gli obblighi in capo ai datori di lavoro.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Tutti parlano dell'informazione e formazione come elemento essenziale all'affermarsi di una cultura della sicurezza nel nostro paese. Anzi spesso le aziende contrappongono l'informazione e la formazione alle visite ispettive da parte degli organi di vigilanza. Peccato che poi siano le stesse aziende che poi evitano di informare, formare e addestrare i propri dipendenti e i RLS come la legge dispone. In allegato troverete una lettera inviata recentemente dall'Organismo Paritetico Provinciale alle aziende che aderiscono all'Unione Confcommercio - Milano, Monza e Brianza. Nella lettera tra l'altro si specifica che i corsi di aggiornamento per RLS (4 o 8 ore) sono obbligatori contrariamente a quel che pensano alcune aziende che non si sono curate di farli dal 2008 ad oggi.

Questa posizione è utile per sollecitare le aziende che non l'hanno ancora fatto a procedere a dar corso alla formazione aggiuntiva.

Altro aspetto importante, contenuto nella lettera dell'OPP, è che si ribadisce l'obbligo previsto dal Dlgs 81/08 cioè che la formazione **"deve avvenire in collaborazione con OPP"** (art 37 comma 12). Questo può contribuire a stoppare tutti quei programmi di formazione che sono stati predisposti senza né il coinvolgimento dei RLS né la collaborazione dell'OPP.

V'invito quindi a utilizzare il modulo allegato sulla formazione e inoltrarlo alle vostre aziende.

ALCUNE QUESTIONI DI METODO

I permessi:

i permessi per RLS (nella norma 40 ore anno) sono nella piena disponibilità dei singoli RLS che quindi devono tenere il conto di quelli che utilizzano ed evitare di splafonare.

I permessi vanno consegnati all'azienda 48 ore prima.

Proprio per favorire una programmazione dell'utilizzo di tali permessi vi rammento le tipologie delle iniziative che organizziamo in genere come Filcams:

- **Assemblee o incontri di tutti i RLS (durata ½ giornata)**, in cui affrontare argomenti specifici e fornire spunti e strumenti di conoscenza che poi i singoli RLS possano applicare nelle proprie realtà a cui generalmente invitiamo esperti e operatori del settore.
- **Corsi di formazione di un giorno (durata 1 giorno) con 15/25 partecipanti max**, il cui obiettivo è quello di omogeneizzare le conoscenze e consentire un maggior approfondimento delle questioni.
- **Coordinamento di RLS di settore o di singole aziende (durata ½ giornata)**, di solito durano mezza giornata e hanno lo scopo di identificare i problemi principali delle realtà analizzate e ovviamente di promuovere percorsi d'intervento specifico.

Volantino e manuale dovrebbero essere pronti entro la settimana.

Ricordo prossimi appuntamenti:

MCDONALD'S/AUTOGRILL: mercoledì 7 luglio dalle 9:30 alle 16:30 camera del lavoro Milano 3° edizione del corso (riunione periodica - sorveglianza sanitaria e novità introdotte dal 106/09).

MENSE/PULIZIE: venerdì 9 luglio dalle 9:30-16:30 camera del lavoro Milano 4^ edizione del corso (riunione periodica, sorveglianza sanitaria e novità introdotte dal 106/09) per RLS dei servizi.

Ai milanesi segnalo l'iniziativa della Camera del Lavoro che si terrà a Milano martedì 6 luglio alle 15:00 su Lavoro e Welfare.

Poiché abbiamo iniziato con Gramsci, chiudiamo con Gramsci.

“ Se si domanda a Tizio, che non ha mai studiato il cinese e conosce bene solo il dialetto della sua provincia, di tradurre un brano di cinese, egli molto ragionevolmente si meraviglierà, prenderà la domanda in scherzo e, se s'insiste, crederà di essere canzonato, si offenderà e farà a pugni.

Eppure lo stesso Tizio, senza essere neanche sollecitato, si crederà autorizzato a parlare di tutta una serie di questioni che conosce quanto il cinese, di cui ignora il linguaggio tecnico, la posizione storica, la connessione con altre questioni, talvolta gli stessi elementi fondamentali distintivi.

Del cinese almeno sa che è una lingua di un determinato popolo che abita in un determinato punto del globo: di queste questioni ignora la topografia ideale e i confini che le limitano. (da *Passato e presente*, quaderno 15, § 21).

Cordiali saluti
Giorgio Ortolani

In allegato:

- cosa, come e quanto sia importante parlare di stress lavoro correlato - Contributo Dott. Gullone
- stress lavoro correlato - Slide a cura Dr.ssa. T.Vai e Dott. E. Gullone - 2 luglio 2010
- articolo del Sole 24 Ore - Ad agosto lo stress finisce sotto esame
- lettera inviata OPP alle aziende
- programmi d'informazione e formazione
- cambia la procedura per la trasmissione all'INPS del certificato di malattia
- lavoro e Welfare - volantino 6 luglio 2010